

POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI S.C.P.A.

Sede in VIA ROVEREDO 20/B -33170 PORDENONE (PN)
Capitale sociale Euro 1.404.244,00 di cui Euro 1.110.152,50 versati
N. Iscrizione Registro Imprese PN-UD: 01472410933
Rea: PN 79473 PEC: polotecnologico@legalmail.it

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 16.072, rispetto al bilancio di esercizio al 31.12.2020, che chiudeva con un utile di Euro 7.388, dopo aver effettuato accantonamenti e ammortamenti per Euro 211.059.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani è un centro di ricerca e parco tecnologico situato in Friuli Venezia-Giulia che, dalla sua fondazione nel 2002, si occupa di trasferimento tecnologico e di sviluppo imprenditoriale.

Il suo obiettivo primario è quello di contribuire allo sviluppo del territorio, sia dal punto di vista economico, aiutando anche la nascita di nuove imprese, sia dal punto di vista ambientale e sociale.

Il Polo è infatti un incubatore di potenziali imprenditori e dunque di idee imprenditoriali ed offre strumenti, competenze e risorse per verificarne la fattibilità tecnologica, commerciale ed economica; ma soprattutto è incubatore di imprese innovative a cui offre servizi e supporto per la gestione di progetti, per lo sviluppo di studi di tecnologie, per il miglioramento di prodotti (riduzione tempi e costi), per l'individuazione di strumenti di finanziamento e molto altro.

Ma il Polo non è solo il Parco "Andrea Galvani", con oltre 60 aziende insediate fisicamente, ma anche uno snodo di rete sul territorio, collegato alla ricerca e all'offerta di tecnologie e competenze da parte di altri Parchi, Università e Centri di Ricerca regionali, nazionali ed internazionali.

Negli anni si è evoluto assumendo oggi il modello di KIBS (Knowledge Intensive Business Services) e cioè un'organizzazione di aziende, professionisti e startup uniti da competenze e obiettivi di innovazione.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pordenone, Via Roveredo 20/b, e nell'unità locale sita Pordenone in Via Villanova di Sotto n. 16.

Andamento della gestione

Andamento e risultato della gestione

(Rif. articolo 2428, commi 1 e 2 del Codice Civile)

L'anno 2021 ha visto il Polo Tecnologico Alto Adriatico accelerare e sviluppare tutte le proprie linee di attività, che organizzativamente sono state strutturate in Business Unit. Inoltre, alle Bu e attività preesistenti, si è aggiunto l'affidamento di un elemento critico per la Regione Friuli Venezia Giulia e precisamente il Cluster Scienze della Vita.

Contrariamente agli obiettivi indicati l'anno precedente, che prevedevano un consolidamento dei risultati del 2020, ogni linea di attività e quindi ogni Business Unit ha quasi raddoppiato il volume, sia per i fondi legati alla LR 27 (che per la digitalizzazione delle imprese della regione sono passati da circa 215 a 390 mila euro), ma anche per l'incremento fuori regione dei servizi commerciali legati agli incentivi fiscali di Industry 4.0 e credito d'imposta.

La nuova programmazione europea 21-27 ha visto il Polo impegnato insieme a IP4FVG per lo European Digital Innovation Hub. Sono proseguite, ed alcune concluse, le progettualità su numerosi progetti di cooperazione e da luglio 2021, con l'assegnazione al Polo delle attività del Cluster Scienze della Vita, un ulteriore e importante elemento di sviluppo è entrato a far parte degli obiettivi di trasferimento tecnologico.

Anche nel 2021 il Polo si è inoltre concentrato sull'attrazione delle startup e ha nuovamente confermato la certificazione di Incubatore da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Analizziamo ora per Business Unit gli aspetti più significativi della gestione, indicando sinteticamente l'impatto economico.

Business Unit Start Up e Sostenibilità

Come sopra sinteticamente anticipato il Polo per mantenere la certificazione di incubatore deve annualmente contattare almeno 100 startup e avere almeno 10 startup innovative incubare. Nel corso dell'anno Il Polo ha contattato e seguito 105 idee di impresa e startup, ha dichiarato 17 startup innovative incubate, ma sono ben 41 le startup, innovative e non, ad oggi presenti al Polo. Tra queste va menzionato il successo di Ulisse BioMed, che è sbarcata alla borsa di Milano e ha partecipato ad eventi di selezione startup a livello mondiale, come EIT Digital Wellbeing.

Relativamente ai servizi che il Polo offre alle startup, è stato perfezionato un catalogo, anche condiviso con i tre incubatori certificati della regione, per strutturare l'offerta e comprendendo le fasi dello sviluppo dell'idea al Business Plan, dal Pitch all'organizzazione del team.

Numerosi sono stati casi di assistenza ai finanziamenti, primariamente da Invitalia e per il 2022 siamo preparati ad assistere le startup per i numerosi bandi di nuova programmazione, ma anche all'ipotesi di spin verso Corporate Ventures.

All'interno della stessa Business Unit, oltre al prosieguo delle attività di Cinderela, sono stati sviluppati accordi con l'Università di Brescia per la promozione di Assessment di sostenibilità, a tutt'oggi però non abbiamo ancora trovato aziende interessate al tema.

Va segnalato che il valore consuntivato sui progetti Cinderela e sui progetti per le startup è pari ad € 110.298 e il carry over per il 2022 è pari ad € 260 mila.

Business Unit Progetti di cooperazione e Urban Center

Ricordiamo che l'anno 2021 ha rappresentato il periodo di sutura tra l'intervallo 14-21 e il successivo 21-27 e quindi ci sono stati relativamente pochi bandi. Non di meno l'attività della Business Unit che si occupa dei progetti internazionali e interregionali ha visto importanti attività su Ecomap, sullo sviluppo dell'economia e Blue Growth e su progetti legati all'artigianalità di alcuni lavori sulle imbarcazioni finanziati dal Comune di Pordenone e di Monfalcone.

Il responsabile dei progetti di cooperazione ha seguito anche l'avviamento del FabLab all'interno dell'Urban Center di Trieste. Su questa iniziativa il tema pandemico ha avuto una pesante influenza per l'impossibilità di avere presenza fisica o comunque il poter avere una presenza strettamente limitata per la quasi totale annualità. Si sono in ogni caso tenuti all'Urban Center di Trieste gli eventi programmati, seppur alcuni vincoli organizzativi non ne hanno permesso lo sviluppo, e specificatamente per la promozione di alcuni temi legati al Cluster Scienze della vita.

Va segnalato che il valore consuntivato sui progetti per il 2021 è stato di oltre Euro 300.000 e il carry over per i prossimi anni è di circa Euro 500.000, al netto di nuovi progetti vinti a seguito della nuova programmazione 2022-2027.

Business Unit Innovazione Digitale – 4.0

Le attività legate al progetto LR 27 sono continuate negli Assessment per la maturità digitale d'impresa e per lo sviluppo di progetti chiamati anche Cantieri. Il mix Assessment verso Cantieri si è invertito e numerosi sono stati i progetti per le PMI che sotto gli aspetti digitalizzazione ed efficientamento dei processi hanno portato risultati tangibili e misurabili nelle imprese. Va fatto notare che il raddoppio del finanziamento che la Regione ha concesso al Polo (da 210 mila a 390 mila sia per il 2021 che il 2022) per questo importante progetto hanno permesso l'allargamento degli impegni progettuali verso PMI ed anche l'avvio di un progetto di Digital Supply Chain che tuttavia, contrariamente agli obiettivi, non si è potuto totalmente completare.

Business Unit Servizi Commerciali Industry 4.0

L'attività di questa Business Unit ha visto la numerosità di interventi praticamente raddoppiare ed estendersi a tutto il territorio nazionale: sono state effettuate oltre 700 perizie per un valore complessivo di circa 120 milioni di euro peritati. L'organizzazione, che è cresciuta fino a circa una ventina di professionisti che coprono in posizione di leadership sul territorio del Friuli Venezia Giulia ma compresenza anche in Emilia-Romagna, nel maceratese, in Lombardia, Veneto e Piemonte, conferma un modello di professionalità

condivise e coordinate insieme a un'attenta palestra di confronto tra ingegneri per garantire il massimo di accuratezza del servizio.

Va sottolineato l'intervento in seguito alla legge dell'aprile 2021 per la rivalutazione beni materiali e immateriali che ha visto il Polo impegnato con clienti nuovi e di importanti dimensioni sul territorio veneto lombardo.

Grazie alla prassi agricoltura 4.0 la reputazione del Polo sui temi di agricoltura di precisione e accesso alla fiscalità 4.0 per le macchine utilizzate in agricoltura ha raggiunto notorietà a livello nazionale.

Si è avviata infine la stesura di ristorazione 4.0 (Horeca) la cui conclusione è attesa nei primi mesi del 2022.

Il risultato economico della Business Unit per oltre 120.000 euro è importante contributo alla sostenibilità economica del Polo.

Business Unit Cluster Scienze della Vita

La Regione Friuli Venezia Giulia, nostro azionista, nel luglio 2021 ha deliberato l'affidamento al Polo Tecnologico come ente gestore del Cluster Scienze della Vita. I contenuti di questa importante attività riguardano l'attuazione della specializzazione intelligente, perciò che concerne l'innovazione applicata ai processi della sanità, dell'assistenza sociale, del Matching domanda-offerta di innovazione, di promozione di startup innovative. Da questa descrizione appare evidente che il settore è molto più ampio delle risorse che sono state ereditate dall'ex CBM messo in liquidazione e infatti il primo quadrimestre di attività rappresenta un investimento per spiegare il risultato economico della Business Unit negativo per circa 25.000 euro che potrebbero essere imputati all'avviamento. E anche per la focalizzazione della regione ai temi della salute il Polo è impegnato alla ricerca di partnership strategiche, una delle quali si è perfezionata nelle prime settimane del 2022, con Novartis, all'assistenza alle PMI, ma non solo, per la partecipazione a bandi e quindi ad una crescita espressa nel piano strategico che garantisca non solo eccellenza nell'innovazione in ambito salute al territorio della regione, ma anche sostenibilità economica.

Polo e LEF

Particolarmente rafforzato è stato l'asse Polo-lef, anche con uno scambio di figure professionali dal Polo alla LEF e viceversa, che hanno contribuito ad un approccio molto più integrato per un'offerta completa ed efficace per la digitalizzazione d'impresa.

I professionisti di ambo le parti fanno parte di un catalogo di servizi allocati in modo distinto come le perizie al Polo e la formazione esperienziale alla LEF, ma anche ad altri interventi come il supporto al POR FESR o la consulenza dove i due enti offrono il miglior mix professionale al cliente.

questa comprensione e fiducia tra le persone di Polo e LEF è stata apprezzata dai clienti ed è un esempio di Win-Win che anche sui corsi avviati con successo per le certificazioni Innovation Manager, con corsi erogati da LEF ed esami effettuati dal Polo, rappresentano l'unico esempio attualmente esistente in Italia.

Progetto ampliamento sede

Nel 2020 abbiamo avuto qualche difficoltà, primariamente dovuta al Covid, per l'avvio del cantiere. Oggi dobbiamo purtroppo ammettere che il progetto ha profondamente deluso nel rispetto dei tempi, con circa 10 mesi in ritardo accumulato. Detto ritardo è imputabile a due fattori ben noti su tutto il territorio nazionale e precisamente la pandemia, ma anche la completa saturazione nell'offerta di soluzioni per l'edilizia dovute all'eco bonus 110%.

Il ritardo di quasi un anno ha generato un danno per mancati affitti stimabile in circa 100.000 €. La possibilità di recuperare attraverso penali sembra impossibile viste le disposizioni di alcune leggi sull'emergenza Covid che impediscono l'applicazione di penali per ritardata esecuzione. Al momento della redazione di questa relazione, ovvero la prima settimana di marzo, i lavori sono praticamente terminati e siamo avviati al contraddittorio per alcuni elementi di insoddisfazione secondo la stazione appaltante; ma i primi inquilini hanno già occupato i loro spazi.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Rispetto agli anni precedenti il Polo si trova in condizioni patrimoniali, dopo l'aumento e quindi il raddoppio del capitale sociale, assolutamente più solidi.

Rispetto all'attività caratteristica, e specificatamente quella della trasformazione digitale, viene confermato il bando regionale Legge 27 che è uguale al 2021 e doppio degli anni precedenti, ovvero € 390 mila.

Va aggiunto che si ritiene altamente probabile la vincita del bando Digital Innovation Hub che potrebbe avere per il triennio venturo un importo analogo a quello del finanziamento regionale, ovvero di circa 400.000 € all'anno.

Restano ovviamente aperti rischi e interrogativi legati al momento congiunturale della guerra Russia e Ucraina, che certamente avranno effetti inflattivi su tutto il mondo e potrebbero richiedere rivisitazioni di budget i valori di costi unitari.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la società non è esposta a tale rischio.

Per quanto concerne il personale dipendente la società ha impiegato in chiusura di esercizio complessivamente 13 dipendenti, di cui 7 a tempo parziale e un apprendista.

In ordine alla tutela dei luoghi di lavoro, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e nell'esercizio in commento non ci sono stati addebiti da parte di dipendenti, o ex dipendenti e cause di mobbing.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	2.058.401	1.746.265	1.837.302
Margine operativo lordo (Ebitda)	293.854	240.209	241.489
Reddito operativo (Ebit)	48.952	31.495	30.037
Utile (perdita) d'esercizio	16.072	7.388	19.720
Attività fisse	8.145.695	6.939.145	7.033.739
Patrimonio netto complessivo	1.458.318	740.127	732.738
Posizione finanziaria netta	(2.641.144)	(2.741.583)	(2.950.398)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Variazione
A1) Ricavi di vendita	227.977	11,1%	240.544	13,8%	- 12.567
A5) Altri ricavi e proventi	1.830.424	88,9%	1.505.721	86,2%	324.703
Valore della produzione	2.058.401	100%	1.746.265	100%	312.136
B6) Materie di consumo	-136.843	-6,6%	-67.166	-3,8%	- 69.677
B7) Costi per servizi	-858.177	-41,7%	-787.756	-45,1%	- 70.421
B8) Costi godimento per beni di terzi	-6.935	-0,3%	-6.131	-0,4%	- 804
Valore aggiunto	1.056.446	51,3%	885.212	50,7%	171.234
B9) Costi del personale	-664.666	-32,3%	-569.356	-32,6%	- 95.310
B14) Oneri diversi di gestione	-97.926	-4,8%	-75.647	-4,3%	- 22.279
Margine operativo lordo	293.854	14,3%	240.209	13,8%	53.645
B9) Accantonamento TFR	-33.842	-1,6%	-27.277	-1,6%	- 6.565
B10) Amm.to immob. immateriali	-8.468	-0,4%	-5.280	-0,3%	- 3.188
B10) Amm.to immob. materiali	-182.675	-8,9%	-176.157	-10,1%	- 6.518
B10) Svalutazione crediti	-19.917	-1,0%	0	0,0%	- 19.917
Reddito operativo	48.952	2,4%	31.495	1,8%	17.457
C16) Proventi finanziari	3	0,0%	20	0,0%	- 17
C17) Oneri finanziari	-24.642	-1,2%	-20.978	-1,2%	- 3.664
Risultato ante imposte	24.313	1,2%	10.537	0,6%	13.776
D20) Imposte	-8.241	-0,4%	-3.149	-0,2%	- 5.092
Risultato d'esercizio	16.072	0,8%	7.388	0,4%	8.684

Gli indici di bilancio, atteso che il Polo non mira a massimizzare l'utile dell'esercizio, non sono significativi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	30.348	21.120	9.228
Immobilizzazioni materiali nette	6.973.556	5.418.329	1.555.227
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.141.791	1.499.696	(357.905)
Capitale immobilizzato	8.145.695	6.939.145	1.206.550
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	295.005	291.161	3.844
Altri crediti	1.334.227	1.097.181	237.046
Ratei e risconti attivi	15.593	11.510	4.083
Attività d'esercizio a breve termine	1.644.825	1.399.852	244.973
Debiti verso fornitori	1.123.473	274.475	848.998
Acconti	719.733	431.175	288.558
Debiti tributari e previdenziali	73.792	57.586	16.206
Altri debiti	332.943	407.192	(74.249)
Ratei e risconti passivi	3.359.267	3.629.891	(270.624)
Passività d'esercizio a breve termine	5.609.208	4.800.319	808.889
Capitale d'esercizio netto	(3.964.383)	(3.400.467)	(563.916)
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	56.850	56.968	(118)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	25.000		25.000
Passività a medio lungo termine	81.850	56.968	24.882
Capitale investito	4.099.462	3.481.710	617.752
Patrimonio netto	(1.458.318)	(740.127)	(718.191)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.071.216)	(1.792.269)	721.053
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.569.928)	(949.314)	(620.614)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.099.462)	(3.481.710)	(617.752)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	1.359	1.207	152
Denaro e altri valori in cassa	308	1.280	(972)
Disponibilità liquide	1.667	2.487	(820)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	635.449	538.181	97.268

Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	936.146	413.620	522.526
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.571.595	951.801	619.794
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.569.928)	(949.314)	(620.614)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.365.308	1.792.269	(426.961)
Crediti finanziari	(294.092)		(294.092)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.071.216)	(1.792.269)	721.053
Posizione finanziaria netta	(2.641.144)	(2.741.583)	100.439

Una corretta lettura della posizione economica, patrimoniale e finanziaria deve tener conto dei crediti e dei contributi ricevuti e riscontanti a copertura degli investimenti nel capitale immobilizzato che contribuiscono ad assicurare l'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	14.326
Fabbricati in corso (incremento 2021)	1.672.786
Impianti e macchinari	39.261
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	11.530

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto della informativa che segue.

Per quanto riguarda l'attività progettuale che vede il Polo come partner o lead partner (progetti a rendicontazione), per il 2021 vanno menzionati i seguenti progetti.

PROGETTO LR 27 – FINANZIAMENTO PARCHI

L'attività si è svolta nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021. A fronte del finanziamento pari a Euro 390.000, il Polo ha ampiamente superato il target progettuale di servizi alle imprese e rendicontato il totale del budget.

PROGETTI Central Europe

La sfida comune che le SPA dell'Europa Centrale condividono è la gestione sostenibile dei depositi di acque minerali e termali, in particolare la riduzione delle pressioni legate allo sviluppo economico e urbano, al turismo di massa, e originate da politiche pubbliche incuranti verso la tutela delle esigue risorse naturali. L'obiettivo del progetto Healing Places è di garantire uno sviluppo sostenibile della SPA, proteggendo al contempo le risorse uniche che costituiscono la loro base. Questo mediante azioni di trasferimento di

conoscenza e consapevolezza relative a vari fattori che impattano sui depositi sotterranei di acqua, sulla costruzione di modelli di governance multi territoriali per la gestione delle preziose risorse naturali delle SPA. Il progetto ha per il Polo Tecnologico un valore di Euro 276.000. Nel 2021 sono state rendicontate spese per Euro 73.080,25.

PROGETTI Interreg Adrion

Le regioni Adrion sono ricche di potenziale turistico basato sulla lana. Sfortunatamente la lana attualmente viene lavorata raramente e gettata e distrutta anzi in modo non ecologico. L'obiettivo generale del progetto Wool, di cui il Polo Tecnologico è partner, è conservare la lana come importante risorsa naturale e proteggere il patrimonio culturale dei prodotti tradizionali di lana fatti a mano rafforzando la cooperazione regionale e il trasferimento di conoscenze e promuovendo il marchio regionale comune Adrion. Nel 2021 il Polo ha speso sul progetto Euro 95.000.

PROGETTI INTERREG ITALIA-CROAZIA

Il progetto Ecomap è un progetto avviato nel 2019 e che si concluderà nel corso del 2022. Il budget per il Polo è pari ad Euro 185.000. Sul 2021 il Polo ha svolto attività per oltre Euro 20.700.

PROGETTI INTERREG ITALIA-SLOVENIA

I progetti Italia Slovenia nei quali il Polo è impegnato dal 2020 sono ISE-EMH e BeeDiversity: ISE-EMH ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera e il trasferimento di conoscenze nel campo della sanità elettronica e mobile. BeeDiversity, invece, vuole monitorare e rafforzare la conservazione della biodiversità attraverso il supporto alla diffusione di piante erbacee spontanee in ambiente agricolo, il supporto all'impollinazione e l'utilizzo delle api per il monitoraggio ambientale. I due progetti hanno per il Polo un budget complessivo di Euro 240.000. Nel corso del 2021 il Polo ha speso per i due progetti € 93.603,98.

PROGETTI Horizon 2020

Il Polo si era aggiudicato nel secondo semestre 2017 la partnership nel progetto CINDERELA (Euro 380.000), sul riciclo dei materiali da trasformazione (durata 2018 – 2022). Il progetto è stato avviato nel 2018 e avrà durata sino a fine novembre 2022. Nel corso del 2021 il progetto è proseguito senza nulla da rilevare e le spese rendicontate sono pari ad Euro 73.280.

PROGETTI Start Up Culturali

Nel corso del 2021 il Polo Tecnologico ha proseguito, e per alcuni concluso, le attività dei progetti per le start up vinti nel 2018 e nel 2019. Il budget complessivo di questi progetti, rendicontato nel corso del 2021 è pari ad oltre Euro 35.400.

Altro progetto del settore culturale avviato nel 2020 è quello legato al Cluster Cultura ICCFVG su cui nel corso del 2021 il Polo ha speso € 12.652,82

ALTRI PROGETTI

Il Polo nel corso del 2021 è stato inoltre impegnato nella conclusione del progetto SIL TURCHIA, su cui ha speso, a saldo di progetto, € 4.127, e sull'avvio dell'attività del progetto Albania su cui ha speso € 2.627.

COPERTURA DEL PERSONALE E TOTALE RENDICONTATO 2020

La numerosità dei progetti in essere nel corso del 2021 ha permesso a seguito di analitica rendicontazione una notevole copertura dei costi del personale, incluso quello del direttore generale, nonché di quota parte di spese generali.

Il totale budget di progetti, comprensivo di personale, fornitori, spese generali e missioni, rendicontato nel corso del 2021 è pari ad Euro 856.652,12 come in tabella sottostante dettagliato.

RENDICONTATO PROGETTI FINANZIATI 2021					
PROGETTO	Personale interno	Personale Esterno	Spese generali	RIMBORSI SPESA	TOTALE RENDICONTATO
FOI FVG			€ 1.170,52		1.170,52 €
OIS 2021	192.056,00 €	120.160,18 €	77.783,82 €		390.000,00 €
Cinderella	52.691,36 €	5.850,00 €	14.635,34 €	103,59 €	73.280,29 €
Immont (Componi la tua esperienza alpinistica)	1.158,05 €				1.158,05 €
Oip (Gasti)	6.441,15 €				6.441,15 €
Expat	4.766,75 €				4.766,75 €
Kit 4.0	4.770,20 €				4.770,20 €
Zenzone	6.188,15 €				6.188,15 €
Riscoperte	4.913,95 €				4.913,95 €
Music Souvenir	3.807,65 €				3.807,65 €
Moondays	3.385,60 €				3.385,60 €
Cluster Cultura ICCFVG	6.210,45 €	5.367,00 €	621,05 €	454,32 €	12.652,82 €
StartMeUp	4.963,86 €				4.963,86 €
Ecomap	14.436,49 €		2.165,47 €	4.107,18 €	20.709,14 €
Sil Turchia	3.006,84 €		451,03 €	669,97 €	4.127,84 €
Healing Places	44.670,23 €	20.195,00 €	6.700,53 €	1.514,49 €	73.080,25 €
Wool	36.761,31 €	53.480,70 €	3.676,13 €	1.085,94 €	95.004,08 €
BeeDiversity	29.560,86 €	14.896,00 €	4.434,13 €	220,61 €	49.111,60 €
ISE-EMH	34.099,49 €	4.900,00 €	5.114,92 €	377,97 €	44.492,38 €
Albania	2.285,08 €		342,76 €		2.627,84 €
Cluster SDV	50.000,00 €				50.000,00 €
	€ 506.173,47	€ 224.848,88	€ 117.095,70	€ 8.534,07	€ 856.652,12

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'anno 2021 non vi sono stati rapporti di particolare rilievo con la Regione Friuli Venezia Giulia (socio di maggioranza relativa non più controllante) ad eccezione di quelli meglio riportati nell'andamento e risultato della gestione e nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha alienato né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Strumenti finanziari

La società ha scelto consapevolmente di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari derivati né di utilizzare tali strumenti con finalità speculative.

Rischio di tasso di interesse

Rappresenta il rischio che una variazione dell'andamento dei tassi di interesse possa determinare maggiori oneri finanziari a carico della società.

Per quel che concerne l'esposizione sul breve termine i tassi vengono di volta in volta definiti con l'istituto di credito concedente e, ove variabili, vista la breve durata, non subiscono variazioni significative.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che un debitore della società non adempia alla propria obbligazione.

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia. L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile quasi esclusivamente a crediti vantati nei confronti dei soggetti privati e non presentano aree di rischio di particolare rilevanza, sia per numero che per valore. In ogni caso la società monitora costantemente la clientela, assume adeguate informazioni prima di avviare contratti con nuovi clienti ed, eventualmente, effettua i cautelativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La società in considerazione dell'incremento della propria attività che finanzia a breve (personale e consulenti esterni) ha raggiunto un importante temporaneo squilibrio finanziario. La natura dei principali creditori, Regione, Enti e Soci, non può tuttavia ritenersi una fonte di rischio di liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2022 si è aperto con un carry over come non è mai stato negli anni precedenti sia per i progetti di cooperazione che per le attività di digitalizzazione delle imprese.

Immediatamente nei primi mesi dell'anno siamo stati coinvolti per un bando PNRR e che se avrà successo vale 600.000 € su tre anni; ma ricordiamo anche E-DIH per 200.000 € all'anno e i numerosi altri minori progetti di cooperazione.

È importante sottolineare, accanto alla crescita delle attività, la modifica organizzativa e la conseguente crescita delle figure professionali responsabili di Business Unit: cinque responsabili di business professionisti sono passati da ruoli di capo progetto a sviluppatori di business e gestori di conto economico. Una crescita professionale ed organizzativa assolutamente importante ed indispensabile per garantire sviluppo controllo e continuità.

Grazie agli investimenti fatti nella funzione amministrazione e controllo oggi c'è consapevolezza di costi ricavi e collegamenti finanziari per ogni responsabile e possiamo confermare che il Polo è una società solida e sostenibile dal punto di vista patrimoniale e finanziario, ma ciò che conta di più presidiata su tutti i settori organizzativi (le Business Unit) da professionisti competenti e a piena copertura della mansione.

Questo è probabilmente l'evento principale del periodo 21-22.

Emergenza sanitaria Covid-19: azioni intraprese

A fronte dell'emergenza sanitaria in corso, il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani si è sempre adoperato per intraprendere le corrette e tempestive azioni in merito, adottato le ordinanze nazionali e regionali man mano vigenti; Ha posto in essere tutte le misure organizzative, soprattutto smart working, tese a garantire l'operatività e la continuità aziendale in caso di necessità.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La nostra società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo della nota integrativa, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art.6. c.4 del D.Lgs. 175/2016

La società non è più soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella Legge n. 124/2015.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pordenone, 15 Marzo 2022

Presidente del Consiglio di amministrazione
Pontarolo Dott. Valerio